

VITA QUOTIDIANA
Enrica Lisciani-Petrini
Bollati Boringhieri, 2015
pagg. 262, € 25,00

Insegnante di Filosofia teoretica presso l'Università di Salerno, studiosa dei rapporti tra filosofia e arte (in particolare quelli riguardanti la musica) e del pensiero francese contemporaneo, Enrica Lisciani-Petrini ha pubblicato per Bollati-Boringhieri il volume *Vita quotidiana. Dall'esperienza artistica al pensiero in atto*. Il volume segue altre pubblicazioni, come *Il suono incrinato. Musica e filosofia nel primo Novecento* (2001), *Risonanze. Ascolto, corpo, mondo* (2007) e *Charis. Essai sur Jankélévitch* (2013). In *Vita quotidiana*, la studiosa cerca di riportare al cuore della riflessione contemporanea la sfera dell'esperienza del quotidiano: una dimensione in cui siamo inevitabilmente coinvolti, ma nei cui confronti la tradizione filosofica ha sempre registrato una singolare difficoltà a confrontarsi, attratta più dalle sfere, come scrive l'autrice, dell'eccezionale, dell'eroico, dell'autentico. Impegno non facile che qui viene affrontato attraverso una strategia di aggiramento. In sostanza, anziché partire dal piano del discorso filosofico, si perviene a esso attraverso i linguaggi dell'arte, della letteratura, della psicanalisi, del cinema, della moda e, ovviamente, della musica, direttamente affacciati sul flusso della vita di ogni giorno: le vertigini del quotidiano del *Wozzeck* di Berg, le vite inautentiche di *Erwartung* e *Die glückliche Hand* di Schönberg, le scene di strada di Brecht...

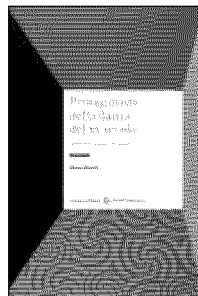
Massimo Rolando Zegna



VERDI & WAGNER NEL CINEMA E NEI MEDIA
a cura di Sergio Miceli e Marco Capra
Marsilio-Casa della Musica, 2014
pagg. 124, s.i.p.

Il titolo è bello e disinvolto, con quella congiunzione che sa tanto di ditta d'affari: ma no, sono atti di un convegno internazionale tenuto a Parma, presso l'efficiente Casa della Musica, i giorni 10-11 maggio 2013 (certo, di per sé, più ricchi e laboriosi di quanto non risultino ora). Nell'ambito del bicentenario, dunque, a proposito del quale i curatori parlano addirittura di un «briciolo di perversione del Fato». Si tratta di sette saggi, comprensivi anche di un'audace *Cavalcata delle Valchirie* che parte da Griffith e raggiunge Coppola, a firma di studiosi di cinema, spesso giovani, per i quali la musica, alla buon'ora, non è più né inutile ornamento né povera ancella. Nella *Traviata*, per esempio, Birgit Schmidt ravvisa piani d'orchestra e di canto contrapposti in maniera stereofonica, quasi cinematografica. Poi Giovanni Lasi riconosce al vecchio cinema d'opera una virtù divulgativa capace di portare all'opera stessa, specie gli ignari ceti bassi del primo Novecento. Quanto a Wagner, ecco il *Parsifal* di Han-Jürgen Syberberg (1982, un secolo esatto dalla prima di Bayreuth), film che raduna riferimenti a Donatello, Moore, Arcimboldo, Klimt, Rossetti, Millais, Van der Goes, Portormo e a Caravaggio, la cui *Medusa* troneggia sullo scudo di un protagonista oramai più qualificabile come «puro folle».

Piero Mioli



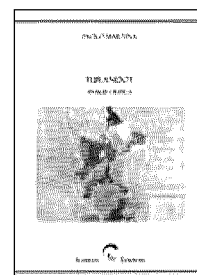
PROTAGONISTI DELLA DANZA DEL XX SECOLO
Elena Randi
Carocci, 2014, pagg. 257, € 21,00

Se è vero che ogni scelta semplice e determina una catena di esclusioni, il nuovo volume di Elena Randi ce ne dà conferma. *Protagonisti della danza del XX secolo* non è una monografia dedicata alla storia della danza del Novecento attraverso i suoi protagonisti, né sull'argomento intende avere completezza ed esaustività. È, invece, una raccolta di nove saggi ciascuno dei quali incentrato sulla personalità di un coreografo novecentesco e sulla sua poetica, esaminata in relazione a un'opera particolare e a essa circoscritta. Entrano, quindi, nello studio della Randi, collocati in ordine cronologico, Loie Fuller con la *Danza Serpentina*, Isadora Duncan, Vaclav Nijinskij con *L'Après-midi d'un faune*, Mary Wigman con *La danza della strega* e i *Carmina Burana*, Martha Graham con *Night Journey*, Alwin Nikolais con *Noumenon*, Pina Bausch con *Scramble*, Simone Forti (saggio di Margherita Piroto) con *Home Base*, Pina Bausch con *Kontakthof*. Ciascun saggio propone un evento, un momento dell'evoluzione della modern dance e il suo contrappunto con la storia del teatro e le teorie della scena, una sezione tagliata sul continuum storico, apparentemente autonoma eppure rappresentativa in se stessa di un impulso operato sul processo infinito dell'arte.

Ida Zicari

Turandot. Analisi critica
Paolo Martina
Schwan Edizioni, 2015
pagg. 40, s.i.p.

In una quarantina di pagine firmate da Paolo Martina, un'agile introduzione per il lettore non esperto alla *Turandot* di Giacomo Puccini: dalla trama, alla genesi e realizzazione, all'analisi, fino a una discografia ragionata.



Le canzoni degli animali
Lorenzo Tozzi, Maria Elena Rosati, Gabriele Clima
Curci, 2015, pagg. 36 + cd, € 15,00

Il terzo volume cartonato, vivacemente illustrato della nuova collana «Le canzoni dei bambini» proposta da Edizioni Curci. Qui sono protagonisti il gatto, l'elefante, il dromedario, una giraffa di stoffa, un ghepardo che corre come il vento, una povera lumaca, un pipistrello e una zanzara. Nel cd allegato i brani cantati e le basi musicali per il karaoke.

